

VIRTUS E'LA STAGIONE DI ROSSELLI

L'empolese, votato miglior giocatore del campionato, domani guida i bianconeri contro Roseto in gara 1



votato, anzi stravotato, come miglior giocatore del car

di Luca Muleo BOLOGNA

Si riparte. Ancora una volta da Guido Rosselli, pilastro della Virtus in ricostruzione, a qualunque piano si fermi il fabbricato messo in piedi dal nuovo corso post retrocessione. Da domani di nuovo in ballo contro Roseto, gara1 dei quarti di finale, che vale a confermare la svolta trovata a Casale Monferrato e chiarire presto come la Segafredo punti dritto alla semifinale. Sollevandosi sulle spalle dell'empolese, uomo guida per tutta la stagione, al punto da essere nominato miglior italiano della regular season. Un premio, quello della Lnp, che certifica la leadership del giocatore venuto a Bologna a prendere per mano una squadra giovane e in cerca di rinascita. Anche in questo primo turno dei playoff, l'ala è stato uno dei più utilizzati, a parte quei 22' in campo di gara2, non a caso persa, in cui la gestione dei falli si rivelò disgraziata. Poi, il jolly bianconero - in stagione forse il suo ruolo, ala piccola, è quello che ha bazzicato meno, facendo l'uomo a tutto campo - è stato ovviamente determinante anche nel primo turno. Vincendo nel finale gara1, non facendo mancare il contributo nella decisiva gara3, miglior realizzatore assieme a Ndoja di gara4. Playmaker più che aggiunto e ala grande di necessità, oltre che contropiedista da tutto il campo palleggio per palleggio, l'ex di Torino è stato il più convinto costruttore delle ambizioni bianconere. Oltre 11 punti di media in stagione (9,5 nelle prime quattro della post season), col 50% da tre, 3 rimbalzi e 2 assist. Idolo dei tifosi, che per lui hanno coniato lo slogan "anche se bevo... Guido Rosselli", stravotato da presidenti allenatori e capitani delle 32 squadre, che con 201 preferenze non hanno avuto alcun dubbio a eleggerlo come Myp made in Italy di questa stagione. Un plebiscito, se il secondo, Mitchell Poletti di Latina, ha racimo-



lato 53 voti e Andrea Renzi 51. La conferma che la scelta d'inizio stagione, puntare su un giocatore di questa esperienza e intelligenza tattica, non è stata sbagliata. Nelle ultime settimane, dopo tante fatiche, Rosselli ha tirato un po'il fiato. Senza perdere però la sua capacità di incidere nei momenti più complessi. Ramagli è tornato a chiedergli minuti da ala grande, dopo che la prova dei due lunghi in campo - Bruttini primo cambio di Ndoja - non ha pagato sul piano della fluidità del gioco. Lui ha risposto con la consueta affidabilità.

SECONDO. Nei premi stagionali, la Virtus è andata vicinissima al bis, con Marco

Spissu finito secondo nelle preferenze per gli under 22, dietro a Davide Moretti di Treviso (Hall il migliore straniero e Carrea miglior allenatore, entrambi di Biella, per chiudere il quadro). Il sardo è atteso al rientro dopo il problema muscolare che l'ha lasciato fuori dalla quarta partita in Piemonte. E con lui il tecnico bianconero ritrova un'alternativa importante sul perimetro, potendo contare anche sulla formula con i tre piccoli che in alcuni momenti più migliorare la qualità della circolazione di palla e dunque del gioco virtussino, che contro Casale, nelle ultime due partite, è stato molto vicino a quello mostrato durante la stagione regolare. Da domani si apre un nuovo capitolo, dedicato a questo quarto di finale difficile da interpretare, al cospetto di un avversario dal talento offensivo, ma capace di passare al primo turno contro Legnano in partite dal punteggio molto basso, e comunque sulla carta abbordabile.

IL PROGRAMMA. Gara 1 si gioca al PalaDozza, domenica alle 18, gara 2 martedì anticipa invece di mezzora: palla a due alle 20 per consentire la diretta su Sky. Venerdì la prima sfida in Abruzzo alle 20.30, quindi eventuale quarta gara sempre al Pala-Maggetti domenica pomeriggio. Per la quinta si torne-

rebbe a Bologna il 24 maggio. Anche se l'obiettivo dei bianconeri è quello di non distrarsi come successo negli ottavi, provando a far pesare le differenze di organico nel modo più netto possibile.

Il premio certifica la leadership dell'ala bianconera, che ha preso per mano la squadra

Oltre 11 punti di media nella regular season, con il 50% da tre, 3 rimbalzi e 2 assist



Rosselli compirà 34 anni proprio durante i playoff: è nato a Empoli il 25 maggio 1983 schicchi



